

- prima topica⁹ (modello topografico): inconscio, preconcio e conscio (cfr. Glossario);
- seconda topica¹⁰ (modello strutturale): Es, Io e Super-io (cfr. Glossario).

I succitati punti di vista sono ritenuti tra loro strettamente correlati e tali da rendere ragione del funzionamento mentale. Orbene, una testimonianza del tentativo di integrare le citate prospettive interpretative è appunto il progetto, intrapreso e poi parzialmente ripudiato, di scrivere dodici saggi di *Metapsicologia*, che avrebbero dovuto raggruppare i concetti fondamentali della scienza psicoanalitica. Di fatto solo cinque saggi furono pubblicati, mentre gli altri non sono stati più ritrovati, o perché distrutti dallo stesso Freud o perché dispersi. Negli scritti pervenutici¹¹ sono esposte con lucidità e rigore le nozioni fondamentali elaborate nel corso di un ventennio. Una loro attenta lettura mostra però che molto sfugge ancora a una psicoanalisi scientificamente fondata e che di ciò il primo a rendersi conto è Freud stesso.

Anche sotto questo riguardo sembra decisiva, nelle pagine della *Metapsicologia*, la convinzione che la psiche umana poggi sull'organico: la pulsione, il *primum movens* della mente, è in realtà un costrutto teorico, corrispondente al «rappresentante psichico degli stimoli che traggono origine dall'interno del corpo e pervengono alla psiche», ossia «una misura delle operazioni che vengono richieste alla sfera psichica in forza della sua connessione con quella corporea». Freud, dunque, sottolinea l'«intenzionalità biologica dell'apparato psichico» [Freud 1915a] e di fatto connette nella pulsione elementi appartenenti alla sfera propriamente psichica, come l'oggetto intorno al quale si produce la rappresentazione e l'investimento affettivo, ed elementi decisamente organici: per esempio la fonte, ossia il processo somatico di eccitabilità erotica. Allo stesso tempo, pur ribadendo il suo punto di vista, non nega la sua insoddisfazione per le scarse conoscenze psicologiche sulle pulsioni stesse.

Ritenendo che il compito fondamentale dell'organismo sia l'adattamento alla realtà, pone al centro della sua concezione di psiche l'opposizione tra l'Io, ossia l'istanza organizzativa della personalità, e il mondo esterno, ossia l'ambiente inteso come somma di fattori biologici e culturali. Rivendica dunque alla psicologia la sua specificità, mostrando come la vita interiore rappresenti il fattore decisivo per lo sviluppo individuale. Ritiene infatti che i principali processi psicologici, per esempio la rimozione, agiscano «in guise altamente individuali» e, benché si periti di illustrarne le leggi strutturali fondamentali, è pure pronto a riconoscere l'impossibilità attuale di descrivere compiutamente una «psicologia del profondo». Così, la necessità di pensare a un inconscio che abita dentro l'uomo viene spiegata con il fatto che

⁹ Descritta nel capitolo 7 dell'*Interpretazione dei sogni* e nei saggi che compongono la *Metapsicologia*.

¹⁰ Delineata in *Al di là del principio di piacere* nel 1920 e in *L'Io e l'Es* nel 1922.

¹¹ Che vertono su pulsione, rimozione, inconscio, sogno, lutto e melanconia.